



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
PINOCCHIO

**SETTORE e Area di Intervento:**  
Settore A – Assistenza – 02 Minori

<b>OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>				
PROBLEMA /INDICATORE	OBIETTIVI	DESTINATARI	BENEFICIARI	CONTESTO AREA D'INTERVENTO
<p><b>Problema</b> : scarsità di attività ed eventi che occupino il tempo libero dei minori anche durante il periodo estivo/festivo a causa della mancata comunicazione tra i servizi comunali e non, presenti sul territorio.</p> <p><b>Indicatore QT</b> : aumento di almeno il 30% dei minori che accedono ai servizi territoriali attraverso un sistema di rete costruita tra di loro.</p> <p><b>Indicatore QL:</b> % indice di gradimento nell'approcciarsi ai servizi territoriali</p>	<p><b>OBIETTIVO 1</b></p> <p><b>contribuire a costruire un sistema di servizi integrato che coinvolga le risorse dell'associazionismo, delle parrocchie e degli oratori, del volontariato;</b></p>	<p>MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE CHE NON HANNO LA POSSIBILITA' DI FREQUENTARE STRUTTURE PER IL TEMPO LIBERO 3-17 anni</p>	<p>LE FAMIGLIE, LE SCUOLE, I CENTRI DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER IL TEMPO LIBERO</p>	<p>Città di Andria</p>
<p><b>Problema</b> : disagio socio-culturale e devianza</p> <p><b>Indicatore QT:</b> aumento di almeno il 10% delle conoscenze dei minori in materia di</p>	<p><b>OBIETTIVO 2</b></p> <p><b>promuovere la cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione al tempo libero come</b></p>	<p>MINORI, PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI A RISCHIO DI DEVIANZA E DI DISAGIO</p>	<p>FAMIGLIE, SCUOLE E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE</p>	<p>Comune di Andria</p>

legalità <b>Indicatore QL:</b> % partecipazione alle attività e indice di gradimento.	<b>tempo solidale, coinvolgendo i giovani in un percorso educativo, di sensibilizzazione e di formazione;</b>	SOCIO-CULTURALE 14-18 anni		
<b>Problema:</b> emarginazione sociale e dispersione scolastica  <b>Indicatore QT:</b> riduzione del rischio di abbandono/dispersione per 35 ragazzi che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado (di età compresa tra i 6 e i 14 anni) e che costituiscono circa il 10% della popolazione a rischio di dispersione  <b>Indicatore QL:</b> % partecipazione alle attività e indice di gradimento.	<b>OBIETTIVO 3</b>  <b>fornire servizi di assistenza e aiuto personale nelle ore post-scolastiche per sostenere progetti educativi finalizzati all'inclusione sociale, anche per sostenere la famiglia dal carico educativo/assistenziale a cui è sottoposta</b>	MINORI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI EMARGINAZIONE SOCIALE 6-14 ANNI	FAMIGLIE, SCUOLE, INSEGNANTI	Comune di Andria

Gli indicatori di tipo quantitativo (QT) saranno valutati accedendo a un confronto tra casi segnalati/registrati e casi recuperati; gli indicatori di tipo qualitativo (QL) saranno invece rilevati attraverso una intervista semi-strutturata ai destinatari/beneficiari dell'intervento.

Meta-obiettivo (o finalità del servizio civile) sarà invece formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo".

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontario appartenente alla categoria riservata e gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro facendo affiancare durante le attività di volta in volta il volontario con bassa scolarizzazione ai volontari con alto profilo curriculare.

Una volta terminate le fasi di formazione/orientamento, inserimento nella rete degli operatori, conoscenza dei ragazzi, elaborazione progetti educativi e sperimentazione sul campo, i volontari svolgeranno le seguenti attività suddivise per obiettivi:

<b>O-M</b>	<b>AZIONE M1:</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Formazione</b>	
	Attività M.1.1-M.1.3	Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva
	Attività M.1.4	Il volontario si impegnerà a partecipare all'attività
	<b>AZIONE M2:</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Monitoraggio</b>	

	Attività M2.1	I volontari redigeranno n.3 relazioni secondo la tempistica indicata.
	Attività M2.2:	I volontari parteciperanno alle riunioni e renderanno al responsabile dell'andamento dell'attività sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo
	Attività M2.3:	Il volontario consegnerà al resp. di monitoraggio le relazioni e le rilevazioni che confluiranno nella relazione finale.
<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>AZIONE 1</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 1.1</b>	Supportare gli educatori degli altri enti nelle attività ludiche e ricreative. Ciò al fine di non interrompere la continuità della presenza dei volontari con i minori nel periodo estivo e altresì consentire ai giovani volontari stessi di effettuare significative esperienze formative anche in attività esterne all'Ente. Gli spostamenti fuori dal territorio, a totale carico dell'ente comunale, verranno sempre comunicati preventivamente alla Regione Puglia per opportuna conoscenza. L'ente provvederà per queste circostanze a stilare una polizza assicurativa aggiuntiva
	<b>Attività 1.2</b>	Pianificare in concerto con i rappresentanti degli enti no profit, delle attività che si andranno a svolgere, partecipazione alle riunioni operative di organizzazione
	<b>AZIONE 2</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 2.1</b>	Affiancare individualmente i minori per l'integrazione nei gruppi. Nell'ambito delle iniziative estive e degli altri momenti ludici i volontari svolgeranno su alcuni ragazzi o bambini che presentano difficoltà di integrazione sociale e che sono seguiti dal Servizio, un lavoro di supporto teso a promuovere l'inserimento degli stessi nei gruppi di coetanei con le scolaresche di appartenenza
	<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>AZIONE 1:</b>
	<b>Attività 1.1</b>	Preparare il primo incontro sui diritti- doveri del cittadino
	<b>Attività 1.2</b>	Preparare il questionario da sottoporre ai minori, somministrare il questionario, elaborare graficamente i dati
	<b>Attività 1.3</b>	Affiancare l'esperto nella fase di approfondimento del tema della Costituzione e della Carta dei diritti dei Bambini. Cercare materiale video sul tema e farlo visionare ai minori
	<b>Attività 1.4</b>	Affiancare gli esperti del partner del progetto per la creazione del gioco sui diritti

<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>AZIONE 1</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 1.1</b>	Partecipare lavoro di progettazione e alle riunioni di equipe
	<b>AZIONE 2</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 2.1</b>	Assistere e sostenere i minori nelle attività di studio. I volontari gestiranno, in collaborazione con gli educatori, degli interventi di supporto al lavoro extra scolastico all'interno di spazi di dopo scuola a seguito di elaborazione di apposito progetto educativo personalizzato sul minore
	<b>AZIONE 3</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 3.1</b>	Affiancamento per il sostegno scolastico nello svolgimento dei compiti assegnati
	<b>Attività 3.2</b>	Incontro periodico con gli insegnanti per la verifica dei risultati conseguiti
	<b>AZIONE 4</b>	<b>Ruolo e mansioni del volontario nell'attività</b>
	<b>Attività 4.1</b>	Pianificare e gestire attività ricreative e giochi di gruppo: queste attività consistono in momenti di svago che potranno essere organizzati all'interno dei dopo scuola
	<b>Attività 4.2</b>	Realizzare attività di laboratorio artigianali per lo sviluppo delle proprie abilità tecnico-pratiche. Realizzare attività sportive-ricreative che mirano al raggiungimento della coesione di gruppo.

### **CRITERI DI SELEZIONE**

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

### **PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE**

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;
2. specifico impegno nel volontariato.

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

#### VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

#### VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

#### A) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE:

Le esperienze verranno valutate secondo due parametri: durata e qualità.

##### DURATA:

Le esperienze formative, lavorative e di volontariato saranno valutate in rapporto alla durata.

**QUALITÀ:** la qualità si suddivide in pertinenza e utilità.

È pertinente al progetto un'esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi.

È utile l'esperienza svolta presso altri settori, che hanno trasmesso al volontario competenze comunque spendibili nel progetto, pur se non esplicitamente previste.

Es: in un progetto culturale in cui siano previste tra le attività l'ideazione e la realizzazione di laboratori didattici da svolgere in contenitori culturali, sarà giudicato pertinente l'aver già

svolto visite guidate e laboratori didattici, sarà considerata utile l'esperienza in campo teatrale anche se nel progetto non è prevista la messa in scena di una pièce teatrale, in quanto la specifica abilità rappresenta un facilitatore nella realizzazione dei laboratori.

In merito alla qualità giova precisare che le esperienze sono a loro volta classificate in:

ESPERIENZE FORMATIVE: CONVEGNI/SEMINARI

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

ESPERIENZE LAVORATIVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>SPIEGAZIONE</i>
<i>Convegni/seminari</i>				
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,20 pt per ogni seminario	10	2 pt	Si tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.
<i>Esperienze di volontariato</i>				
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,70 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	8,4 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero.
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,8 pt	

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	3 pt	
Attività di volontariato occasionali (partecipazione ad organizzazione di iniziative occasionali a titolo volontario, donazioni di sangue, ecc.) e attività di volontariato con durata non specificata (pertinenti e non pertinenti)	0,10 pt per ogni attività	10 attività	1 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato quale indicatore di una certa sensibilità del volontario, anche se non continuativa.
<b>Esperienze lavorative</b>				
Attività lavorativa continuativa pertinente o comunque utile al progetto	0,35 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	4,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non strettamente pertinente ma comunque utile al progetto	0,15 pt per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	1,8 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
<b>Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze</b>			<b>30 pt</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
<b>Master di 2° livello attinente</b>	2	2	4 pt

<b>Master di 1° livello attinente</b>	1,5	2	3pt
<b>Corso di formazione attinente</b>	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
<b>Patenti ECDL e/o linguistiche*</b>	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
<b>Titoli professionali (valutare solo il più elevato)</b>			
<b>Attinente</b>		1	3pt
<b>Laurea magistrale Attinente</b>			10 pt
<b>Laurea di 1° liv. Attinente</b>			8
<b>Laurea magistrale non attinente</b>			9
<b>Laurea di 1° liv. non attinente</b>			7
<b>Diploma attinente</b>			6
<b>Diploma non attinente</b>			5
<b><i>Totale massimo conseguibile ai titoli**</i></b>			<b>20 pt</b>

\*\* I titoli “non ordinati” sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20.

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:  
giudizio (max 7,5 punti):.....
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:  
giudizio (max 7,5 punti):.....
3. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:  
giudizio (max 7,5 punti):.....
4. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:  
giudizio (max 7,5 punti):.....



5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 7,5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

(specificare il tipo di condizione).....

giudizio (max 7,5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 7,5 punti):.....

8. Altri elementi di

valutazione:..... giudizio

(max 75 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data .....

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia nel numero di voci, passate da 10 a 8 e dal punteggio massimo attribuibile ad ogni voce, passato da 60 a 7,5.

Numero delle voci

Sono state omesse le voci "precedenti esperienze presso l'ente" e "precedenti esperienze in settori analoghi", previste nell'allegato 4, in quanto si intende valutarle unicamente nella scheda della valutazione dei titoli e delle esperienze.

Scala dei punteggi

Ogni singolo candidato potrà totalizzare per ognuna delle otto voci un punteggio compreso tra 0 e 7,5 pt. Il punteggio finale che il candidato potrà totalizzare al colloquio sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti su ciascuna voce, fino ad un massimo di 60 pt (es. se il candidato ha totalizzato su ognuno degli 8 items 7,5 pt, il punteggio totalizzato sarà  $7,5 \times 8 = 60$ ). Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un mini-verbale indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

#### REDAZIONE GRADUATORIE

Terminata la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i 110/110pt. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet. L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Puglia e adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	Settore Socio Sanitario	ANDRIA	VIA MOZART 63 70031 (PIANO:1, INTERNO:1)	731	4	CALVA NO NUNZIA	29/05 /1960	CLVNNZ60E69A 285F

### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

La partecipazione al progetto consentirà l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Competenze in materia di sostegno nell'apprendimento e di orientamento all'attività formativa.
- Competenze in materia di animazione e organizzazione del tempo libero dei minori.
- Impegno personale
- Qualità del lavoro
- Capacità di contestualizzare
- Conoscenza del ruolo e dell'organizzazione
- Cognizione delle principali norme di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D. Legge. 626/94 e 242/96).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti professionalità:

- Figure professionali con specifiche competenze nel recupero scolastico
- Figure professionali con specifiche competenze nell'animazione dei minori;
- Figure professionali con specifiche competenze nella rieducazione del minore e nella creazione di progettualità mirate e personalizzate

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE SOC COOP organismo formativo accreditato inserito nell'elenco regionale con determinazione del dirigente servizio formazione professionale 27 maggio 2013 n. 498 (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite)

Si produce in allegato copia degli appositi accordi già perfezionati.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore). (Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Area di intervento: Comunicazione formativa ed empowerment (24 ore)

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari competenze per un approccio educativo efficace nell'attività di recupero scolastico, che possa porsi come forma alternativa alla tradizionale formazione condotta a scuola dall'insegnante.

Materie trattate:

- Il linguaggio infantile e adolescenziale: come comunicare con il bambino in età scolare.
- L'empowerment; il team building; il role playing, lo studio di un caso: dalle metodologie alle tecniche formative
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo

Area di intervento: "Motivare ad apprendere" (36 ore)

Lo scopo del presente modulo è fornire ai volontari strumenti critici ed elementi di didattica, utili per le attività di tutoraggio scolastico previste da progetto, nonché rudimenti di psicologia dello sviluppo indispensabile a comprendere i passaggi cruciali dal pensiero irreversibile al pensiero reversibile (che solitamente si compie intorno ai 5/6 anni) e al pensiero ipotetico deduttivo (che solitamente si compie entro gli 11-12 anni).

Materie trattate:

- Elementi di didattica generale
- La didattica dell'implicito: si insegna anche non intenzionalmente
- Elementi di psicologia dello sviluppo
- Dal pensiero irreversibile al pensiero ipotetico-deduttivo: come pensa e come apprende il bambino dai 6 ai 12 anni
- Stimolare l'apprendimento: l'"inventio" della lezione
- Il recupero scolastico: studio critico del libro di D. Pennac Diario di scuola
- L'effetto Pigmalione nell'insegnamento
- Elementi di didattica della lingua italiana
- Elementi di didattica della matematica
- Forme alternative di apprendimento: il confronto tra pari e tra generazioni

Area di intervento: "Metodologie del gioco e dell'animazione (12 ore)

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari una riflessione sul gioco, inteso nella sua valenza formativa (si apprende giocando sin da piccoli) ed educativa (il gioco può essere strumento di trasmissione di valori educativi).

- Il laboratorio meta-ludico
- Studio di un caso
- realizzazione di un progetto laboratoriale

Durata: 72 ore